

# GREEN FILM, UNA CERTIFICAZIONE CHE FUNZIONA

LO STUDIO RELATIVO ALL'ANALISI COMPARATIVA ECONOMICO-AMBIENTALE DEL PROGETTO, COMMISSIONATO DA TRENTINO FILM COMMISSION E VALIDATO DA ARPAE EMILIA-ROMAGNA, DIMOSTRA L'EFFICACIA E L'UTILITÀ DEL MARCHIO DI QUALITÀ AMBIENTALE APPLICATO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE.

Viviamo nel mondo dell'immagine, che sempre più spesso è immagine in movimento.

Social e piattaforme hanno favorito la proliferazione dei prodotti audiovisivi: film, serie, documentari sono ormai ovunque accessibili a chiunque disponga di una connessione a internet. Come ogni altra attività umana, anche le produzioni audiovisive generano impatti ambientali più o meno significativi in vari ambiti, e la frequenza con cui tali produzioni hanno luogo oggi giustifica lo sforzo di chi si adopera per provare a ridurre tali impatti.

## Green Film: ridurre l'impatto delle produzioni audiovisive

In Italia gli organismi che si occupano di favorire, con molteplici iniziative e attività, la produzione cinematografica sul proprio territorio sono le *film commission*. Forte del proprio mandato, e con approccio pionieristico, nel 2016 Trentino Film Commission ha avviato il progetto "Green Film" con l'obiettivo di valutare l'impatto ambientale generato dalle produzioni audiovisive e, al tempo stesso, mettere in campo azioni per favorirne la riduzione.

In collaborazione con l'Agenzia provinciale per la protezione



dell'ambiente della Provincia autonoma di Trento (Appa), fin dall'inizio partner di progetto, Trentino Film Commission ha adottato come strumento d'azione quello impegnativo, ma autorevole, della certificazione ambientale, definendo un disciplinare in grado di ridurre, se applicato, gli impatti ambientali più significativi di una produzione audiovisiva.

"Green Film" è diventato così anche il nome del marchio di qualità ambientale che Trentino Film Commission rilascia ai prodotti audiovisivi (film, serie, programmi tv, spot pubblicitari o documentari) che dimostrino il rispetto di tale disciplinare. Quest'ultimo è costituito, nella versione attualmente vigente (edizione 02-2022), da due requisiti obbligatori e 17 facoltativi; a ogni requisito facoltativo, in base alla complessità richiesta per il soddisfacimento, è associato un punteggio che va da un minimo di 1 a un massimo di

4 punti (il punteggio minimo per ottenere la certificazione è pari a 20 punti).

I due requisiti obbligatori impongono, prima delle riprese, la redazione e la diffusione alla troupe di un piano di sostenibilità e di un piano di ottimizzazione dei trasporti. I requisiti facoltativi richiedono misure di:

- sostenibilità energetica (eliminazione dei generatori di corrente, ricorso all'elettricità da fonti rinnovabili, uso esclusivo delle luci a Led)
- mobilità sostenibile (uso di mezzi a ridotte emissioni, alloggi nei pressi del set, alloggi presso strutture eco-certificate)
- riduzione dei rifiuti legati al consumo di alimenti e bevande (eliminazione dell'acqua in bottiglia, eliminazione dei cestini usa e getta nel catering, uso esclusivo di stoviglie riutilizzabili, eliminazione delle cialde e dei bicchieri usa e getta per la pausa-caffè)
- scelta ecologica dei materiali (vernici e



legname eco-certificati per le scenografie, materiali riciclati o da filiere del riuso, cessione dei materiali dopo le riprese per favorirne il riutilizzo, eliminazione delle comunicazioni cartacee)

- raccolta differenziata dei rifiuti
- comunicazione ambientale.

## Il rilascio del marchio “Green Film”

Il marchio “Green Film” viene rilasciato a seguito di una verifica di terza parte indipendente, affidata oggi da Trentino Film Commission alle Agenzie per la protezione dell’ambiente (Arpa/Appa) che abbiano deciso di accreditarsi in qualità di organismi di verifica competenti sul rispettivo territorio (ovvero al settembre 2023, oltre a quella trentina, anche le agenzie del Veneto, dell’Emilia-Romagna e della Sicilia, a loro volta attivatesi su iniziativa delle locali Film Commission). In assenza di Arpa/Appa accreditate, la verifica viene svolta dagli istituti di certificazione privati che abbiano ottenuto

l’accreditamento (ovvero al settembre 2023 Bureau Veritas, Dnv, Rina e Aenor Italia).

Dal 2016 al settembre 2023 hanno ottenuto la certificazione 114 opere audiovisive, realizzate non solo in Italia ma anche in altre parti del mondo (Belgio, Danimarca e Spagna sono i Paesi più rappresentativi). Il progetto “Green Film” è riuscito infatti a imporsi come punto di riferimento del cinema *green* non solo a livello nazionale, ottenendo, fra gli altri, il riconoscimento dall’Italian Film Commission e dall’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), ma anche al di fuori dell’Italia, con l’adozione del marchio “Green Film” da parte di varie *film commission* straniere<sup>1</sup>.

## Quantificare l’efficacia dell’impegno ambientale

L’ampia diffusione della certificazione “Green Film” ha posto le basi per un

ulteriore progetto sfidante promosso da Trentino Film Commission in collaborazione con Appa Trento: valutare scientificamente l’efficacia del marchio. È nato così il progetto “Green Film research lab”, finanziato dal Ministero per i Beni e le attività culturali, con l’obiettivo di valutare, lungo l’intero ciclo di vita di una produzione audiovisiva, non solo le ricadute ambientali, quantificate in termini di emissioni CO<sub>2</sub> equivalente evitate, ma anche quelle economiche, quantificate in termini di risparmio ottenuto. Per raggiungere lo scopo è stato necessario procedere con un’analisi comparativa tra un campione significativo di cinque produzioni audiovisive che hanno richiesto il marchio “Green Film” e un campione significativo di cinque produzioni audiovisive realizzate con metodi “tradizionali” (secondo il cosiddetto *business as usual*), che hanno avuto luogo in Italia tra la fine del 2021 e la fine del 2022<sup>2</sup>.

Al fine di garantire scientificità, trasparenza e rappresentatività, lo studio è stato realizzato nel rispetto dei più



importanti standard internazionali<sup>3</sup> ed è stato validato dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (Arpa).

I dati utilizzati nell'analisi sono innanzitutto quelli raccolti mediante sopralluoghi "sul campo", durante le riprese delle dieci produzioni coinvolte. Parallelamente alla raccolta dei dati primari sito-specifici è stata effettuata una raccolta di dati secondari, ovvero provenienti da basi di dati e da letteratura scientifica.

La valutazione delle ricadute ambientali ed economiche è stata fatta per ciascun requisito del disciplinare "Green Film", con l'eccezione dei requisiti "gestionali", di difficile quantificazione oggettiva, ovvero i due obbligatori (*Piano della sostenibilità* e *Piano di ottimizzazione dei trasporti*) e il facoltativo *Pubblicizzare e promuovere la sostenibilità*.

I confronti effettuati tra produzioni Green Film (Gf) e produzioni *business as usual* (Bau) sono stati in tutto 21, in quanto alcuni dei 16 requisiti del disciplinare Green Film presi in esame presentano più opzioni di attuazione. Per ognuno dei 21 confronti è stato quantificato tanto il dato assoluto dello scenario Gf quanto quello dello scenario Bau: chilogrammi di CO<sub>2</sub> equivalente per persona/giorno (kg CO<sub>2</sub> eq/p×d) per quanto riguarda l'analisi ambientale ed euro per persona/giorno per quanto riguarda l'analisi economica; è stata inoltre quantificata anche la variazione percentuale tra gli scenari.

## I risultati

I principali esiti dello studio sono i seguenti:

- in 19 confronti su 21 lo scenario Gf presenta una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente rispetto allo scenario Bau<sup>4</sup>, e in 8 casi la riduzione supera il 50%
- in 13 confronti su 20<sup>5</sup> lo scenario Gf presenta anche una riduzione dei costi rispetto allo scenario Bau, e in 6 casi il risparmio supera il 90%
- per quanto riguarda i 7 casi in cui conformarsi al disciplinare Green Film comporta un costo aggiuntivo, solo in un



2

caso l'aumento supera il 50% (requisito "Luci a led")

- i requisiti del disciplinare Green Film che permettono la riduzione maggiore delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente in termini assoluti rispetto allo scenario Bau sono: *Riutilizzo dei materiali di scena* (-2,63 kg CO<sub>2</sub> eq/p×d), *Materiali riciclati o derivanti dal riuso* (-1,29 kg CO<sub>2</sub> eq/p×d), *Alloggi: strutture ricettive certificate* (-1,04 kg CO<sub>2</sub> eq/p×d); *Luci a led* (-1,01 kg CO<sub>2</sub> eq/p×d).

In conclusione, rinviando allo studio integrale per il dettaglio su ciascuno dei 21 confronti e ogni altro aspetto<sup>6</sup>, va evidenziato che l'analisi condotta nell'ambito del *Green Film research lab* ha confermato l'effettiva e sensibile efficacia del disciplinare Green Film nel favorire la realizzazione di produzioni audiovisive più sostenibili dal punto di vista ambientale, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra. I risultati di questa analisi permetteranno lo sviluppo di uno strumento di valutazione preliminare degli impatti della produzione audiovisiva, uno strumento di analisi speditiva e al contempo di informazione e comunicazione che potrà essere di supporto ai produttori nella realizzazione di opere audiovisive a ridotto impatto ambientale. Allo stesso tempo, i risultati potranno essere utilizzati per indirizzare i decisori politici nell'adozione di politiche e strumenti ambientalmente più efficaci ed efficienti nel sostegno alle produzioni audiovisive, agevolando la transizione ecologica del settore.

**Linnea Merzagora<sup>1</sup>, Marco Niro<sup>2</sup>, Helga Tenaglia<sup>3</sup>**

1. Trentino Film Commission
2. Appa Trento
3. Arpa Emilia Romagna

## NOTE

<sup>1</sup> Nel 2019 i membri di CineRegio Green hanno identificato Green Film come l'approccio più concreto ed esportabile tra tutti gli schemi attualmente esistenti nell'ambito del *green filming* e lo hanno eletto come standard di riferimento per i membri di CineRegio (associazione europea dei *film funds* regionali).

<sup>2</sup> Per ampliare la rappresentatività dello studio sono state analizzate sia produzioni di film lungometraggi sia progetti seriali, con risorse molto variabili di budget, personale e durata delle riprese. La media che ne è risultata è di una produzione di 28 giorni di riprese con 57 lavoratori e lavoratrici presenti sul set.

<sup>3</sup> L'analisi ambientale è stata condotta secondo la metodologia dell'analisi del ciclo di vita (*life cycle assessment*, Lca), secondo le norme UNI EN ISO 14040:2021 e 14044:2021; inoltre, essendo stato scelto di valutare i risultati dello studio Lca in termini di impronta di carbonio (chilogrammi di CO<sub>2</sub> equivalente), è stata presa anche come riferimento la norma UNI EN ISO 14067:2018. L'analisi economica è stata invece effettuata tramite la metodologia *life cycle costing* (costo del ciclo di vita, Lcc).

<sup>4</sup> Lo scenario Gf non risulta il migliore nel caso dei requisiti *Mezzi Euro 6, ibridi, a metano, Gpl e/o elettrici* (in quanto la valutazione ambientale espressa in termini di CO<sub>2</sub> evitata non considera l'impatto in termini di inquinamento atmosferico dovuto agli altri inquinanti emessi dai veicoli) e *Somministrazione dei pasti*, nell'opzione "somministrazione esclusiva presso esercizi di ristorazione" (in quanto tale opzione favorisce sì la riduzione dei rifiuti rispetto alla somministrazione a mezzo catering, ma genera impatti ambientali aggiuntivi legati al trasporto dei membri della troupe dai set agli esercizi di ristorazione).

<sup>5</sup> Per l'azione *Elettricità verde*, nell'opzione "produzione diretta da fonti rinnovabili", i costi non sono risultati confrontabili.

<sup>6</sup> La sintesi dello studio, che è stato realizzato da Punto 3 srl, è pubblicata sulla pagina dedicata nel sito web di Green Film: [www.green.film/it/greenfilm-research-lab](http://www.green.film/it/greenfilm-research-lab). Lo studio integrale può essere richiesto a Trentino Film Commission.

1 Una foto dal set del film per la tv "Tina Anselmi" prodotto da Bibi Film e Rai Cinema.

2 Una foto dal set del film "A sudden case of Christmas" prodotto da Notorious Pictures.